



# COMUNE DI SALA CONSILINA

Provincia di Salerno

## GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE

\*\*\* COPIA \*\*\*

numero **140** del **21-10-2013**

### OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO DELLE AZIONI POSITIVE IN TEMA DI PARI OPPORTUNITA' -TRIENNIO 2013-2015.(ART.48 COMMA 1-D.LGS 198/2006).

L'anno duemilatredecim addì ventuno del mese di Ottobre alle ore 19:00 con la continuazione, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Risultano presenti

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	FERRARI GAETANO	SINDACO	Presente
2	CARTOLANO DOMENICO	ASSESSORE	Presente
3	CAVALLONE FRANCESCO	ASSESSORE	Assente
4	SANTORIELLO MICHELE	ASSESSORE	Assente
5	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Presente
6	SPOLZINO NICOLA	ASSESSORE	Presente
7	GRANATA NICOLA	ASSESSORE	Assente
8	FERRICELLI GIUSEPPE	ASSESSORE	Presente

**PRESENTI: 5 - ASSENTI: 3**

Partecipa il Segretario Generale GELORMINI DOMENICO incaricato della redazione del verbale.

Il Sindaco FERRARI GAETANO constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza e dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

### LA GIUNTA COMUNALE

**Visto** il decreto legislativo 11/04/2006, n.198 “ Codice delle pari opportunità tra uomo e donne”, che a norma dell’art.6 della legge 28/11/2005, n.246 riprende e coordina in un unico testo le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23/5/2000, n.196” ed alla legge 10/04/1991,n. 125 “ Azioni positive per la realizzazione della parità uomo e donna nel lavoro“;

**Richiamato** l’art.48 del predetto decreto 198, che testualmente prevede:

*1. Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.*

*A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile e' accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione.*

*I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.*

*Resta fermo quanto disposto dall'articolo 57, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “.*

**Vista** la Direttiva emanata dal Ministro per le riforme e le Innovazioni Tecnologiche e dal Ministro per i Diritti e le pari Opportunità, in data 23 maggio 2007, concernente le misure per l’attuazione delle pari opportunità nella pubblica amministrazione;

**Visto** l'art. 21 della legge 4/11/2010, n. 183, che ha apportato modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del D.Lgs 165/2001 prevedendo in particolare che le pubbliche amministrazioni costituiscano al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Comitato di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;

**Vista** la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento della Funzione Pubblica del 04/3/2011 che detta le linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia;

**Ritenuto** dover provvedere all'adozione del Piano Triennale delle azioni positive 2013-2015 previsto dall'art. 48 del D. Lgs 196/2006, nel testo redatto sulla base degli indirizzi di cui sopra ed allegato al presente provvedimento;

**Visto** l'art.42 del D.Lgs 11/4/2006, n.198 "Adozioni e finalità delle azioni positive";

**Visto** l'art. 19 del CCNL 14/9/2000 "Pari opportunità";

**Visto** il parere in ordine alla regolarità tecnica reso dalla Responsabile dell'Area AA.GG. e dato atto che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs 267/2000;

CON voti

#### DELIBERA

1. di approvare ai sensi dell'art.48, comma 1, del D.Lgs 198/2006 l'allegato Piano delle azioni positive in tema di pari opportunità, per il triennio 2013 – 2015;
2. di provvedere, con separato provvedimento, alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia previsto all'art. 21 della legge 4/11/2010, n.183.
3. di trasmettere la presente deliberazione alle OO.SS. e alle RR.SS.UU. aziendali.

#### PARERE:

Si esprime parere positivo, per quanto di competenza, in ordine alla regolarità tecnica. Li 14/10/2013 IL Dirigente dell'Area aa.gg. f.to Dr.Nicola Puglia	Si esprime parere positivo, per quanto di competenza, in ordine alla regolarità contabile. Li _____ Il Responsabile Settore Finanze <b>PARERE NON DOVUTO</b>
---	---

#### LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione che precede;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, del Decreto Legislativo 18.8.2000;

**CON VOTI** unanimi, espressi nei modi e termini di legge,

#### DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta che precede ad ogni effetto di legge;

2. di dichiarare, con successiva ed unanime votazione palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4', del D.L.vo 18.8.2000, n. 267.

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
**F.TO FERRARI GAETANO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO GELORMINI DOMENICO**

---

La su estesa deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Li 29/10/2013

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**F.TO Anna M.Giaffrida**

---

**\*\* PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO. \*\***

Li 29/10/2013 \_\_\_\_\_

**LA Responsabile del Servizio**  
**Anna M.Giaffrida**

---

Il sottoscritto Messo comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ufficio Comunale dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

Li \_\_\_\_\_

**F.TO IL MESSO COMUNALE**

---

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 31-10-2013 , ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - T.U. 267/2000 e ss. mm.

Li \_\_\_\_\_

**F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE**

---